

<i>Prefazione. Il patrimonio territoriale e il Piano del paesaggio. Una scelta politica di Enrico Rossi - Presidente della Regione Toscana</i>	V
<i>Introduzione. La pianificazione del paesaggio: qualche speranza per la qualità di vita nel territorio di Anna Marson</i>	3
1. Paesaggio, un concetto emergente ma scarsamente determinato, p. 3 - 2. Politiche del paesaggio e piani paesaggistici nel contesto europeo, p. 4 - 3. Fra Codice dei beni culturali e Convenzione europea del paesaggio: una cornice tutta italiana di grandi innovazioni e di faticosa attuazione, p. 7 - 4. Il Piano paesaggistico toscano: un'opportunità di innovazione scientifica e una scelta di metodo, p. 10 - 5. Le principali innovazioni metodologiche prodotte, p. 13 - <i>Note</i> , p. 22 - <i>Riferimenti bibliografici</i> , p. 26	
 <i>Parte I Il contesto interpretativo</i>	
<i>Interpretazioni del territorio nella pianificazione toscana di Paolo Baldeschi</i>	31
1. Da un territorio «assente» a un territorio «soggetto», p. 31 - 2. Il territorio come proiezione spaziale della programmazione economica, p. 32 - 3. Il territorio come sistema di sistemi, p. 33 - 4. Il territorio come complesso di risorse, p. 35 - 5. L'approccio strutturale e identitario, p. 36 - 6. Dal patrimonio, le regole di trasformazione, p. 38 - <i>Note</i> , p. 40 - <i>Riferimenti bibliografici</i> , p. 41	
<i>Dal paesaggio ai paesaggi regionali: la delimitazione degli «ambiti» di Ilaria Agostini e Claudio Greppi</i>	42
1. La delimitazione degli ambiti di paesaggio, p. 42 - 2. Morfologia e bacini idrografici, p. 43 - 3. Il riconoscimento delle regioni storiche, p. 46 - 4. Figure territoriali e sistemi insediativi, p. 49 - 5. Verso un criterio relazionale: la bioregione, p. 53 - <i>Note</i> , p. 56	
 <i>Parte II Ricostruire la territorializzazione</i>	
<i>L'indagine geostorica di Anna Guarducci e Leonardo Rombai</i>	61
1. Paesaggio, valori e conoscenza, p. 61 - 2. Le principali innovazioni metodologiche e l'esito della ricerca applicata svolta per il piano, p. 63 - 3. Le prospettive conoscitive e di riverbero sociale delle conoscenze: l'Osservatorio regionale del paesaggio e le biografie territoriali, p. 67 - 4. Il contributo della geografia storica: concetti e metodi, p. 70 - 5. Le fonti documentarie e oggettuali della ricerca geostorica, p. 74 - <i>Appendice</i> . Indicazioni di massima sulla documentazione originale presente nelle conservatorie archivistiche in Toscana, utilizzabile per la ricerca geografico-storica, p. 78 - <i>Note</i> , p. 80	

Archeologia, storia e processi di territorializzazione <i>di Franco Cambi e Federico Salzotti</i>	83
1. L'evoluzione della ricerca archeologica, p. 83 - 2. I beni archeologici nel quadro di un piano paesaggistico, p. 85 - 3. Intenti iniziali del progetto e obiettivi dell'unità di ricerca «Beni archeologici», p. 86 - 4. La costruzione del sistema informativo: le banche dati, p. 86 - 5. I dati cartografici a supporto delle sintesi di territorializzazione, p. 87 - 6. La redazione dei «processi storici di territorializzazione»: l'archeologia al servizio della pianificazione, dalla lettura del presente a nuove opportunità per il futuro, p. 89 - 7. Verso una banca dati regionale del patrimonio culturale. Criticità e suggerimenti per future esperienze, p. 90 - 8. Il problema del Medioevo dimenticato, p. 92 - 9. Raccordi istituzionali: quale ruolo per le Università?, p. 92 - 10. Bilanci finali e obiettivi auspicabili, p. 93 - <i>Note</i> , p. 96 - <i>Riferimenti bibliografici</i> , p. 97	
 <i>Parte III Rappresentare il paesaggio</i>	
L'evoluzione della rappresentazione georeferenziata dei caratteri territoriali <i>di Fabio Lucchesi</i>	101
1. L'arte, la scienza e il disegno del territorio nei piani, p. 101 - 2. La dimensione georeferenziata della carta come sintesi delle rappresentazioni del paesaggio, p. 103 - 3. Rappresentare i caratteri del territorio e del paesaggio, p. 105 - <i>Note</i> , p. 111	
Il ruolo della <i>médiance</i> culturale nella rappresentazione dei paesaggi <i>di Valeria E. Genovese</i>	113
1. Lo «spirito» dell'indagine, p. 113 - 2. Strumenti e metodo di una ricostruzione, p. 115 - 3. Esempi di messa a fuoco, p. 121 - 4. Il bilancio di un'esperienza, p. 126 - <i>Note</i> , p. 127 - <i>Riferimenti bibliografici</i> , p. 130	
Forme identitarie di rappresentazione e norme figurate <i>di Daniela Poli e Antonella Valentini</i>	132
1. Norma come messaggio, p. 132 - 2. Il disegno della norma nella progettazione urbanistica, p. 133 - 3. Disegnare le regole per orientare le trasformazioni, p. 134 - 4. La rappresentazione delle regole negli <i>Atlas de paysages</i> e <i>Chartes paysagères</i> francesi, p. 136 - 5. La norma figurata nel Piano paesaggistico della Regione Toscana, p. 137 - <i>Note</i> , p. 141 - <i>Riferimenti bibliografici</i> , p. 142	
 <i>Parte IV Un approccio strutturale al paesaggio</i>	
Le invarianti strutturali, fra patrimonio e statuto del territorio <i>di Alberto Magnaghi</i>	147
1. Una nuova cultura della pianificazione, p. 147 - 2. Aspetti positivi e negativi nella interpretazione operativa della pianificazione statutaria, p. 148 - 3. Differenze fra vincoli e regole, p. 149 - 4. Definizione di invarianti strutturali, p. 150 - 5. La metodologia di definizione delle invarianti: approccio morfologico e approccio storico-strutturale, p. 152 - 6. Perché queste quattro invarianti nel Piano paesaggistico?, p. 154 - <i>Note</i> , p. 155 - <i>Riferimenti bibliografici</i> , p. 155	
Gli equilibri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici <i>di Stefano Carnicelli, Bruna Baldi, Carlo Alberto Garzonio e Leandro Cadrezzati</i>	157
1. La necessità dell'analisi strutturale, p. 158 - 2. Metodologia di analisi e rappresentazione, p. 158 - 3. Tipi fisiografici, p. 160 - 4. Sistemi morfogenetici, p. 162 - <i>Nota</i> , p. 163	
Qualità e funzioni ecologiche dei paesaggi: la rete ecologica regionale <i>di Leonardo Lombardi, Michele Giunti, Bruno Foggi, Cristina Castelli e Giacomo Santini</i>	164
1. L'invariante ecosistemica nel Piano paesaggistico, p. 164 - 2. Reti ecologiche e frammentazione, p. 165	

- 3. La rete ecologica toscana: le fasi del progetto, p. 166 - 3.1. La rete ecologica toscana: individuazione delle specie focali e realizzazione di modelli di idoneità in scala 1:100.000, p. 167 - 3.2. La rete ecologica toscana: individuazione degli elementi strutturali e funzionali, completamento della rete ecologica in scala 1:50.000, p. 169 - 3.3. Rete ecologica regionale: le principali criticità, p. 176 - 3.4. Rete ecologica regionale e tutela della biodiversità: dalla scala locale a quella di paesaggio, p. 179 - *Note*, p. 184 - *Riferimenti bibliografici*, p. 184

## Il valore patrimoniale del policentrismo nel sistema insediativo toscano *di Alberto Magnaghi e Gabriella Granatiero* 186

1. Il valore patrimoniale del policentrismo, p. 186 - 2. La complessità identitaria e paesaggistica dei sistemi insediativi della Toscana, p. 187 - 3. La metodologia adottata per lo studio del sistema policentrico toscano, p. 191 - 4. I morfotipi insediativi, p. 193 - 5. I morfotipi infrastrutturali, p. 195 - 6. I morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee, p. 196 - 7. La questione dei confini dell'urbanizzato: la Carta del territorio urbanizzato, p. 197 - *Note*, p. 199 - *Riferimenti bibliografici*, p. 200

## La qualità paesaggistica dei morfotipi agroambientali *di Paolo Baldeschi, Gianluca Brunori, Laura Fastelli, Maria Rita Gisotti e Massimo Rovai* 202

1. I caratteri identitari del paesaggio rurale toscano, p. 202 - 2. La dinamica evolutiva del paesaggio rurale: funzioni e *drivers* di cambiamento, p. 205 - 3. I morfotipi rurali: definizione e individuazione sul territorio regionale, p. 207 - 3.1. Gli aspetti strutturali, p. 207 - 3.2. Gli aspetti funzionali e gestionali, p. 209 - 4. Dal patrimonio paesaggistico al progetto per il paesaggio, p. 209 - 4.1. Valori, criticità e regole, p. 209 - 4.2. La natura delle regole, p. 210 - 5. Il paesaggio come valore aggiunto per lo sviluppo anche economico, p. 211 - *Note*, p. 212 - *Riferimenti bibliografici*, p. 213

## Parte V Verso l'operatività del piano

### Prove di sintesi: le schede degli ambiti di paesaggio *di Daniela Poli* 217

1. Inerzia terminologica, p. 217 - 2. Le schede del paesaggio in Italia: dal repertorio alla cosmografia, p. 218 - 3. Le schede d'ambito del Piano paesaggistico toscano: un racconto identitario che alimenta l'immaginario progettuale, p. 220 - *Note*, p. 224 - *Riferimenti bibliografici*, p. 224

### Paesaggio e interessi pubblici: principi, regole e procedure *di Carlo Marzuoli e Nicoletta Vettori* 225

1. La prospettiva: il riferimento essenziale è il «paesaggio» (e non il bene paesaggistico), p. 225 - 2. L'interesse pubblico paesaggistico: un valore fondamentale, ma non solitario, p. 226 - 3. Il «paesaggistico»: un'entità solo relativamente determinata, p. 227 - 4. Paesaggio e governo del territorio (distinzione e continuità), p. 228 - 5. Pianificazione, conoscenza e decisione, p. 229 - 6. Alcune considerazioni (statuto del territorio, invarianti strutturali, collaborazione, partecipazione), p. 230 - 7. Il piano: contenuto e ruolo (paesaggio e altro; una - relativa - oggettivizzazione della disciplina), p. 232 - 8. La (rinnovata) relazione fra il piano paesaggistico e i vincoli, p. 233 - 9. Efficacia del piano rispetto agli altri piani (un nuovo rapporto fra urbanistica e paesaggio), p. 235 - 10. Il principio di prevalenza del piano paesaggistico preso sul serio, p. 237 - 11. Il procedimento di formazione, p. 239 - 12. Il rapporto fra Ministero e Regione, p. 240 - 13. La partecipazione e l'apporto degli altri enti territoriali, p. 241 - *Note*, p. 242 - *Riferimenti bibliografici*, p. 245

### Il Piano tra rappresentanza politica e partecipazione civica *di Massimo Morisi* 247

1. Come legittimare il piano mediante la sua messa in opera, p. 247 - 2. I presupposti teorici necessari, p. 248 - 3. Alla ricerca delle «comunità» nella pluralità degli ambiti di paesaggio, p. 250 - 4. Il paesaggio come partecipazione, p. 253 - 5. Il paesaggio tra «azione politica» e «azione popolare», p. 256 - 6. I passi comunque necessari per avviare la messa in opera del piano, p. 258 - *Note*, p. 261 - *Riferimenti bibliografici*, p. 264

*Postfazioni*La tutela del paesaggio, dal vincolo al piano *di Salvatore Settis* 269

1. 2015: strade difficili, p. 269 - 2. 1939: «piani territoriali paesistici», p. 269 - 3. 1942: piani paesistici *vs.* piani urbanistici, p. 271 - 4. 1972-77: decentramenti, p. 271 - 5. L'interesse privato contro «la funzione sociale» della proprietà (art. 42 Cost.), p. 273 - 6. 1985: «piani paesistici» o «piani urbanistico-territoriali», p. 273 - 7. 1999-2008: altre prescrizioni, p. 274 - 8. 2008-15: vincolo e piano, p. 275 - 9. 2015: la *deregulation* contro il piano, p. 276 - *Note*, p. 277

Il Piano toscano, riferimento per una politica integrata del paesaggio *di Bas Pedrolì* 278

1. La pianificazione paesaggistica in Europa, una materia assai contestata, p. 278 - 2. La pianificazione degli usi del suolo in Italia, p. 279 - 3. La sfida di una moderna pianificazione dell'uso del suolo, p. 280 - 4. Il carattere emblematico del paesaggio toscano, p. 281 - 5. Principali linee del Piano paesaggistico toscano, p. 281 - 6. Il Piano paesaggistico toscano: una visione dall'esterno, p. 282 - *Riferimenti bibliografici*, p. 285

*Gli autori* 289